

Terre Martiniane, il progetto ora s'allarga fino alla Calabria

Crotone accoglie l'invito di Mondolfo: conserva due torri ispirate da Francesco di Giorgio

LE ADESIONI

MONDOLFO Nuovi Comuni ed enti aderiscono al progetto "Terre Martiniane" lanciato dal Comune di Mondolfo. E' ora la volta di Crotone, il capoluogo di provincia calabro la cui giunta municipale ha risposto positivamente all'invito avanzato per entrare in questa rete di comuni ed enti promossa dall'amministrazione di uno dei borghi più belli d'Italia con l'obiettivo di ideare percorsi, promuovere scambi culturali, incentivare gli studi e l'attenzione sulle testimonianze di quel genio del Rinascimento italiano che fu Francesco di Giorgio Martini. E' il noto architetto, scultore, pittore, medaglista, miniatore del Quattrocento, il filo rosso che lega Cagli, Corinaldo, Cortona, Costacciaro, Fossombrone, Frontone, Gubbio, Jesi, Mercatello sul Metauro, Mondavio, Montecerignone, San Leo, Sassocorvaro-Auditore, Serra S. Abbondio, Tavoleto, Urbania, Urbino in questo percorso che vede Mondolfo capofila.

«Una importante adesione



Il caratteristico abitato di Mondolfo cinto dalle mura storiche

anche quella di Crotone – così il sindaco Nicola Barbieri – che vede coinvolgere col progetto Terre Martiniane sempre più regioni italiane, dalle Marche alla Toscana, dall'Emilia Romagna alla Calabria». France-

Si aggrega anche la diocesi che comprende Pienza, città toscana dopo l'architetto lavorò

sco di Giorgio è l'ispiratore, insieme a Antonio Marchesi da Settignano, del progetto di edificazione delle due torri aragonesi della fortezza di Crotone note come Torre comandante e Torre aiutante. «Nei giorni scorsi abbiamo ricevuto l'adesione al progetto di Terre Martiniane anche da parte della diocesi di Montepulciano Chiusi Pienza, essendo la nostra rete composta non solo da Comuni. Infatti la stessa con-

serva preziose testimonianze di Francesco di Giorgio, come nel museo di Pienza, la nota città toscana in cui l'artista ebbe a lavorare». Si amplia dunque la collaborazione tra diverse amministrazioni che è un segnale forte, soprattutto in tempi di pandemia, di come si possano sviluppare importanti progetti per il futuro in modo concreto e condiviso.

Alessandro Berluti

© RIPRODUZIONE RISERVATA